

N. 20763



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: "COLORI DEL NOSTRO TEMPO "

Metraggio { dichiarato
 { accertato 282 282

Autore: ALVARO MANCORI

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

" COLORI DEL NOSTRO TEMPO "

in Ferrania-color

Organizzazione generale: MARIO SILVESTRO (A.D.C.)

Montaggio: RUGGERO MATROIANNI = Ass. doperatore: NINO CRISTIANI (A.I.C.)

Musica originale: Wolmer Beltrami

Fotografia: ALVARO MANCORI = Commento e regia: RAFFAELE ANDREASSI

Questo documentario è stato realizzato con la collaborazione dell'Associazione ARTISTI D'ITALIA.

Sviluppo e stampa CIMABO = Mezzi tecnici Stab. I.C.E.T.

T R E M A

Questo documentario a colori vuol presentare al grosso pubblico alcune opere di pittori moderni affermatasi anche in campo internazionale.

E' nota l'ostilità degli spettatori verso quelle forme d'arte che sfuggono ai canoni tradizionali. Soprattutto nella pittura queste manifestazioni di insofferenza e di incomprendimento assumono spesso carattere di ribellione.

Il pubblico non accetta colori e forme così lontane dalla sua sensibilità. Ma evidentemente lo spettatore in genere non ha una preparazione specifica e non può comprendere gli epigoni di movimenti e tendenze pittoriche che hanno formato i quadri dell'arte figurativa moderna.

Lo scopo del cortometraggio "COLORI DEL NOSTRO TEMPO" è APPUNTO QUELLO di rendere trascurabile le espressioni pittoresche dei pittori moderni. Si tratta di pittori italiani, giovani e giovanissimi tutti in fase di evoluzione.

Attraverso il colore si esprime lo stato d'animo del pittore e dove il segno non è conformato dalle aderenze alle forme reali, il colore resta come impressione assoluta, significato di carattere e di umanità. Spesso il colore è un sentimento, spesso il colore è gioia o dolore, qualche volta il colore ha valore di cronaca, cronaca del nostro tempo.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso 27 DIC. 1955 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

p. c. c.

12 GIU. 1957

(D. G. de Comasi)

Roma, li

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to Brusasca